

Tra gli Atti di indirizzo e controllo presentati in Parlamento si segnalano i seguenti:

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02146 Zanella-AVS</p> <p>Iniziative per mantenere i massimi standard di trasparenza e di verifica sull'andamento della spesa relativa al programma di realizzazione dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.</p>	<p>Risposta del Ministro dello Sport e dei giovani, Andrea Abodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i Giochi olimpici di Milano-Cortina sono l'espressione dell'impegno soprattutto di due entità: la Fondazione Milano-Cortina, che si occupa dell'organizzazione dei Giochi, e la società Infrastrutture Milano Cortina, che si occupa dell'infrastrutturazione dei Giochi e non solo, perché dentro il portafoglio delle opere ci sono, per la stragrande maggioranza, per oltre l'80 per cento, opere pubbliche; - fare la somma degli investimenti per le infrastrutture con i costi organizzativi non aiuta a rappresentare correttamente il fenomeno, perché 1,9 miliardi e poco più sono i costi organizzativi, 3,5 miliardi sono gli investimenti sulle infrastrutture in opere pubbliche, delle quali soltanto poco più del 15 per cento sono infrastrutture sportive, che, peraltro, non servono solo per i Giochi, ma serviranno anche dopo i Giochi; - la Fondazione, secondo l'Anac, è un soggetto tenuto ad applicare le misure di trasparenza previste dal decreto legislativo n. 33 del 2013, in quanto compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse, alla luce del particolare regime che regola l'organizzazione e lo svolgimento di eventi e attività che coinvolgono soggetti dell'ordinamento giuridico internazionale; - l'equilibrio della consistenza patrimoniale della Fondazione è garantito per una parte cospicua, circa un terzo del budget pluriennale, dai contributi del Comitato olimpico internazionale sulla base del contratto sottoscritto; - l'attuale deficit patrimoniale della Fondazione è dovuto semplicemente al fatto che gran parte dei ricavi non possono essere contabilizzati come componenti attive del patrimonio, in base ai vigenti principi contabili ai quali la stessa è soggetta; - tutte le sezioni della Corte dei conti dei territori coinvolti dai Giochi, nonché quella centrale, svolgono la propria attività di vigilanza sugli enti membri della Fondazione con riferimento alle garanzie rilasciate nei confronti del CIO per la copertura dell'eventuale deficit del Comitato organizzatore.

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02345 Paita- IV</p> <p>Stato dei lavori attualmente in corso in tutta la rete autostradale da Ventimiglia a Luni e sulla A7</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Edilizia e ambiente

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Risoluzione in Commissione 7-00324 Braga-PD</p> <p>Promozione dell'utilizzo dello strumento dei contratti di fiume</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05728 Manzi-PD</p> <p>Chiarimenti sulla gestione dei fondi pubblici da parte del Commissario straordinario Guido Castelli con l'utilizzo di oltre 1,27 milioni di euro per attività non direttamente connesse alla ricostruzione materiale</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05744 Barbagallo-PD</p> <p>Interventi normativi che portino a una riperimetrazione del demanio e degli usi civici</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05733 Barbagallo-PD</p> <p>Stato di attuazione dei progetti di scarico delle acque reflue degli agglomerati di Cinisi, Terrasini e Castellammare del Golfo, a seguito della condanna della Corte di giustizia europea</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05736 Barabotti-Lega</p> <p>Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle sorgenti di contaminazione primarie e ancora attive all'interno del Sin di Massa Carrara, con particolare e urgente riferimento al «Cumulo N» sito nell'area ex Ferroleghè</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05739 Ziello-Lega</p> <p>Misure per assicurare la bonifica delle cave dismesse nell'area di Caprona e piano congiunto di riqualificazione paesaggistica dei Monti Pisani</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05320 (Serracchiani-PD)</p> <p>Iniziative di competenza per dare risposte urgenti alla drammatica situazione delle carceri italiane</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia, Carlo Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue l'attività volta alla costruzione di nuovi istituti penitenziari e nuovi padiglioni detentivi: CC Cagliari Uta (nuovo padiglione da 92 posti destinato al 41-bis); CR Sulmona (nuovo padiglione da 200 posti); CR Milano «Opera» (nuovo padiglione da 392 posti); CC Roma Rebibbia NC (nuovo padiglione da 400 posti); CR Milano Bollate (nuovo padiglione da 200 posti); CC Bologna (nuovo padiglione da 150 posti); CC Forlì (nuovo istituto penitenziario da 250 posti); CC Gorizia (acquisizione ex scuola Riccardo Pitteri per ivi allocare caserma agenti, alloggi e uffici amministrativi); CC Agrigento (nuovo padiglione da 150 posti); Pordenone San Vito al Tagliamento (nuovo istituto penitenziario da 300 posti); - a questi si aggiungono quelli finanziati dal Fondo complementare al PNRR, ossia 8 padiglioni da 80 posti presso gli istituti di pena di Vigevano, Rovigo, Ferrara, Viterbo, Perugia, Civitavecchia, Santa Maria Capua Vetere e Reggio Calabria «Arghillà», nonché i posti detentivi derivanti dalla conversione a uso

	<p>penitenziario di ex caserme militari dismesse, ovvero ancora, dal recupero e riattivazione dei posti detentivi attualmente indisponibili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - con decreto 19 settembre 2024 del Presidente del Consiglio dei Ministri – ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112 – è stato nominato il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, il cui programma è articolato su quattro linee di intervento: linea 1 – interventi programmati/in corso (utilizzo poteri commissariali); linea 2 – ampliamenti delle strutture esistenti; linea 3 – ottimizzazione camere e caserme della polizia penitenziaria; linea 4 – Piattaforma digitale nazionale per il censimento delle strutture penitenziarie e potenziale valorizzazione di alcuni degli stessi; <p>allo scopo di migliorare la qualità e la vivibilità delle strutture penitenziarie, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori qualificati interessati a sviluppare operazioni di partenariato pubblico-privato in tema di fornitura e gestione dell'energia e di efficientamento energetico delle strutture, coinvolgente 178 istituti penitenziari dislocati sull'intero territorio nazionale. In tale ambito, il 6 maggio 2025, è stato sottoscritto con l'agenzia del demanio un accordo ex articolo 15 della legge n. 241 del 1990, teso alla redazione di apposte linee guida per la presentazione delle proposte di P.P.P. da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse. Allo stato, rilevano già diverse proposte di partenariato pubblico privato, in corso di valutazione</p>
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-04336 (Gatta - FI)</p> <p>Bonifica dell'area di Monte Aquilone (Foggia)</p>	<p>Presentata</p>

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02348 A. Florida-Aut</p> <p>Risorse economiche destinate alla tutela degli ambienti marini rispetto a quelle terrestri, anche nell'ambito della revisione del PNRR o di nuovi strumenti di programmazione ambientale</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Energia

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02110 Calenda-Misto</p> <p>Costi bollette energia</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Politica industriale e digitalizzazione

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02144 Lupi-NM</p> <p>Iniziative per sostenere la candidatura del sistema produttivo e istituzionale italiano a ospitare una delle cinque gigafactory di intelligenza artificiale dell'Unione europea, anche con riferimento alla candidatura della regione Liguria.</p>	<p>Risposta del Ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Italia è l'unico Paese europeo a ospitare 3 tra i più potenti supercomputer al mondo. Oltre a Leonardo, possiamo infatti disporre anche del supercomputer HPC6 di ENI a Pavia e del supercomputer Davinci di Genova, città che dispone anche dell'importante Istituto di tecnologia che opera, con successo, nel campo della robotica; - la <i>gigafactory</i> per l'intelligenza artificiale si inserisce nel disegno del Governo volto a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle infrastrutture abilitanti essenziali per il nostro sistema produttivo, particolarmente sfidante; - a tal fine abbiamo già creato la Fondazione Ai4Industry a Torino, che favorisce la collaborazione tra pubblico e privato all'interno di un quadrangolo nazionale dell'intelligenza artificiale, che comprende altri poli di eccellenza; - parallelamente, abbiamo adottato una strategia nazionale sulle tecnologie quantistiche e avviato la consultazione di una strategia per attrarre investimenti esteri nei data center, come dimostra anche il recente accordo tra ENI ed Emirati, particolarmente sfidante sulla realizzazione del <i>data center</i> in Italia; - attraverso il Fondo nazionale innovazione e le risorse del PNRR, sono stati stanziati circa un miliardo di euro a sostegno delle <i>startup</i> e delle piccole e medie imprese attive nelle nuove tecnologie tramite CDP Venture Capital.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05734 Grippo-Az</p> <p>Iniziative urgenti, anche di carattere normativo, per salvaguardare la competitività e lo sviluppo industriale delle province di Frosinone e Latina, geograficamente circondate da territori che possono beneficiare degli strumenti previsti dalla Zes unica per il Mezzogiorno ma, a loro volta, escluse da tali meccanismi e agevolazioni.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05294 Cannata-Fdl</p> <p>Adottare iniziative di competenza volte a chiarire, anche in via amministrativa o mediante apposita circolare interpretativa, l'ambito di applicazione della nuova disciplina di cui all'articolo 356, comma 2, del codice della crisi d'impresa, con particolare riferimento alle situazioni di coloro che abbiano avviato percorsi formativi prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 136 del 2024.</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia, Carlo Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136, l'«albo dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese», istituito presso il Ministero della giustizia, è stato sostituito dall'«elenco dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese»; - la nuova denominazione è stata ritenuta dal legislatore più appropriata, tenuto conto che lo strumento in questione, previsto per la raccolta e gestione delle professionalità necessarie per la conduzione degli strumenti e delle procedure di risoluzione della crisi e dell'insolvenza, non si rivolge soltanto a professioni ordinistiche; -le domande di iscrizione all'elenco sono vagliate dal competente ufficio del Ministero della giustizia alla luce dei requisiti formativi ed esperienziali previsti

	<p>dall'attuale formulazione dell'articolo 356 del decreto legislativo n. 14 del 2019;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento normativo non ha richiesto l'adozione di una disciplina di carattere transitorio per cui non è sorta l'esigenza di ricorrere all'emanazione di circolari o altri atti amministrativi per fornire un indirizzo interpretativo dell'articolo 356 del decreto legislativo n. 19 del 2014.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

in materia di Tributario-fiscale

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02140 Sottanelli-AZ</p> <p>Iniziative per la tempestiva conclusione dell'iter amministrativo e la comunicazione alle imprese dell'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti nelle Zes unica, così da facilitare e consentire il rispetto del termine del 15 novembre 2025 previsto per la realizzazione degli investimenti agevolabili.</p>	<p>Risposta del Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 1 c.488 della Legge di Bilancio 2025 ha rinviato ad un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate la determinazione della percentuale da utilizzare per il calcolo dell'importo massimo fruibile del credito d'imposta; - il successivo comma 489 prevede che, con il medesimo provvedimento, siano resi noti il numero di comunicazioni inviate, la tipologia di investimenti realizzati e l'ammontare complessivo del credito d'imposta richiesto; - tenuto conto che il termine previsto per l'emanazione del provvedimento direttoriale è fissato al 12 dicembre 2025, non sussiste, allo stato, alcun obbligo di comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate agli operatori economici circa la percentuale del credito d'imposta effettivamente spettante. Il suddetto obbligo, infatti, sorge soltanto a seguito della scadenza dei termini per la presentazione delle dichiarazioni integrative attestanti l'effettiva entità degli investimenti realizzati.
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02141 Ubaldo Pagano-PD</p> <p>Informazioni sull'ammontare del credito d'imposta effettivamente riconosciuto per gli investimenti effettuati nel corso del 2023 nelle Zes unica.</p>	<p>Risposta del Ministro per i Rapporti con il Parlamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come risulta dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 dicembre 2024, tutti coloro i quali hanno fatto richiesta di fruizione del credito d'imposta ZES unica per l'anno 2024, in relazione agli investimenti eligibili effettuati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, hanno ottenuto il 100 per cento del credito d'imposta richiesto. Nel dettaglio, con riferimento alle ZES l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti effettuati nel corso del 2024 è pari a 2,5 miliardi circa; - le misure previste dal provvedimento sul rilancio dell'economia dei territori delle regioni Marche e Umbria - approvato in Consiglio dei Ministri il 4 agosto scorso - sono riferite all'anno 2025, dotate di specifica copertura finanziaria e non pregiudicheranno gli spazi finanziari riconosciuti alle regioni già destinatarie della vigente misura; - nella prossima manovra di bilancio la misura ZES sarà rifinanziata e lo stanziamento terrà conto di tale nuovo perimetro.

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta in commissione 5-04337 (Scotto - PD) Criticità del sistema della patente a crediti , con riferimento all'incidente accaduto a Napoli e che ha cagionato il decesso di tre operai	Presentata

in materia di Tematiche dai territori

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interpellanza 2-00668 Penza-M5S Informazioni circa l'attuazione dell'intervento denominato: «Interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree ed immobili degradati e potenziamento delle infrastrutture e servizi – Comune di Afragola (NA), Rione Salicelle – finanziato dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinquà)	Presentata

05/08/2025	
CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interpellanza 2-00668 Penza-M5S</p> <p>Informazioni circa l'attuazione dell'intervento denominato: «Interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree ed immobili degradati e potenziamento delle infrastrutture e servizi – Comune di Afragola (NA), Rione Salicelle – finanziato dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinquà)</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02140 Sottanelli-AZ</p> <p>Iniziative per la tempestiva conclusione dell'iter amministrativo e la comunicazione alle imprese dell'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti nelle Zes unica, così da facilitare e consentire il rispetto del termine del 15 novembre 2025 previsto per la realizzazione degli investimenti agevolabili.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02141 Ubaldo Pagano-PD</p> <p>Informazioni sull'ammontare del credito d'imposta effettivamente riconosciuto per gli investimenti effettuati nel corso del 2023 nelle Zes unica.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02144 Lupi-NM</p> <p>Iniziative per sostenere la candidatura del sistema produttivo e istituzionale italiano a ospitare una delle cinque <i>gigafactory</i> di intelligenza artificiale dell'Unione europea, anche con riferimento alla candidatura della regione Liguria.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02146 Zanella-AVS</p> <p>Iniziative per mantenere i massimi standard di trasparenza e di verifica sull'andamento della spesa relativa al programma di realizzazione dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026.</p>	Presentata

06/08/2025	
CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02140 Sottanelli-AZ</p> <p>Iniziative per la tempestiva conclusione dell'iter amministrativo e la comunicazione alle imprese dell'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti nelle Zes unica, così da facilitare e consentire il rispetto del termine del 15 novembre 2025 previsto per la realizzazione degli investimenti agevolabili.</p>	<p>Risposta del Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 1 c.488 della Legge di Bilancio 2025 ha rinviato ad un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate la determinazione della percentuale da utilizzare per il calcolo dell'importo massimo fruibile del credito d'imposta; - il successivo comma 489 prevede che, con il medesimo provvedimento, siano resi noti il numero di comunicazioni inviate, la tipologia di investimenti realizzati e l'ammontare complessivo del credito d'imposta richiesto; - tenuto conto che il termine previsto per l'emanazione del provvedimento direttoriale è fissato al 12 dicembre 2025, non sussiste, allo stato, alcun obbligo di comunicazione da parte dell'Agenzia delle entrate agli operatori economici circa la percentuale del credito d'imposta effettivamente spettante. Il suddetto obbligo,

	<p>infatti, sorge soltanto a seguito della scadenza dei termini per la presentazione delle dichiarazioni integrative attestanti l'effettiva entità degli investimenti realizzati.</p>
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02141 Ubaldo Pagano-PD</p> <p>Informazioni sull'ammontare del credito d'imposta effettivamente riconosciuto per gli investimenti effettuati nel corso del 2023 nelle Zes unica</p>	<p>Risposta del Ministro per i Rapporti con il Parlamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come risulta dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 dicembre 2024, tutti coloro i quali hanno fatto richiesta di fruizione del credito d'imposta ZES unica per l'anno 2024, in relazione agli investimenti eligibili effettuati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, hanno ottenuto il 100 per cento del credito d'imposta richiesto. Nel dettaglio, con riferimento alle ZES l'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti effettuati nel corso del 2024 è pari a 2,5 miliardi circa; - le misure previste dal provvedimento sul rilancio dell'economia dei territori delle regioni Marche e Umbria - approvato in Consiglio dei Ministri il 4 agosto scorso - sono riferite all'anno 2025, dotate di specifica copertura finanziaria e non pregiudicheranno gli spazi finanziari riconosciuti alle regioni già destinatarie della vigente misura; - nella prossima manovra di bilancio la misura ZES sarà rifinanziata e lo stanziamento terrà conto di tale nuovo perimetro.
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02144 Lupi-NM</p> <p>Iniziative per sostenere la candidatura del sistema produttivo e istituzionale italiano a ospitare una delle cinque <i>gigafactory</i> di intelligenza artificiale dell'Unione europea, anche con riferimento alla candidatura della regione Liguria.</p>	<p>Risposta del Ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Italia è l'unico Paese europeo a ospitare 3 tra i più potenti supercomputer al mondo. Oltre a Leonardo, possiamo infatti disporre anche del supercomputer HPC6 di ENI a Pavia e del supercomputer Davinci di Genova, città che dispone anche dell'importante Istituto di tecnologia che opera, con successo, nel campo della robotica; - la <i>gigafactory</i> per l'intelligenza artificiale si inserisce nel disegno del Governo volto a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle infrastrutture abilitanti essenziali per il nostro sistema produttivo, particolarmente sfidante; - a tal fine abbiamo già creato la Fondazione Ai4Industry a Torino, che favorisce la collaborazione tra pubblico e privato all'interno di un quadrangolo nazionale dell'intelligenza artificiale, che comprende altri poli di eccellenza; - parallelamente, abbiamo adottato una strategia nazionale sulle tecnologie quantistiche e avviato la consultazione di una strategia per attrarre investimenti esteri nei data center, come dimostra anche il recente accordo tra ENI ed Emirati, particolarmente sfidante sulla realizzazione del <i>data center</i> in Italia; - attraverso il Fondo nazionale innovazione e le risorse del PNRR, sono stati stanziati circa un miliardo di euro a sostegno delle <i>startup</i> e delle piccole e medie imprese attive nelle nuove tecnologie tramite CDP Venture Capital.
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02146 Zanella-AVS</p> <p>Iniziative per mantenere i massimi standard di trasparenza e di verifica sull'andamento della spesa relativa al programma di realizzazione dei Giochi olimpici Milano-Cortina 2026</p>	<p>Risposta del Ministro dello Sport e dei giovani, Andrea Abodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i Giochi olimpici di Milano-Cortina sono l'espressione dell'impegno soprattutto di due entità: la Fondazione Milano-Cortina, che si occupa dell'organizzazione dei Giochi, e la società Infrastrutture Milano Cortina, che si

	<p>occupa dell'infrastrutturazione dei Giochi e non solo, perché dentro il portafoglio delle opere ci sono, per la stragrande maggioranza, per oltre l'80 per cento, opere pubbliche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare la somma degli investimenti per le infrastrutture con i costi organizzativi non aiuta a rappresentare correttamente il fenomeno, perché 1,9 miliardi e poco più sono i costi organizzativi, 3,5 miliardi sono gli investimenti sulle infrastrutture in opere pubbliche, delle quali soltanto poco più del 15 per cento sono infrastrutture sportive, che, peraltro, non servono solo per i Giochi, ma serviranno anche dopo i Giochi; - la Fondazione, secondo l'Anac, è un soggetto tenuto ad applicare le misure di trasparenza previste dal decreto legislativo n. 33 del 2013, in quanto compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse, alla luce del particolare regime che regola l'organizzazione e lo svolgimento di eventi e attività che coinvolgono soggetti dell'ordinamento giuridico internazionale; - l'equilibrio della consistenza patrimoniale della Fondazione è garantito per una parte cospicua, circa un terzo del budget pluriennale, dai contributi del Comitato olimpico internazionale sulla base del contratto sottoscritto; - l'attuale deficit patrimoniale della Fondazione è dovuto semplicemente al fatto che gran parte dei ricavi non possono essere contabilizzati come componenti attive del patrimonio, in base ai vigenti principi contabili ai quali la stessa è soggetta; - tutte le sezioni della Corte dei conti dei territori coinvolti dai Giochi, nonché quella centrale, svolgono la propria attività di vigilanza sugli enti membri della Fondazione con riferimento alle garanzie rilasciate nei confronti del CIO per la copertura dell'eventuale deficit del Comitato organizzatore.
<p>Risoluzione in Commissione 7-00324 Braga-PD</p> <p>Promozione dell'utilizzo dello strumento dei contratti di fiume</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05728 Manzi-PD</p> <p>Chiarimenti sulla gestione dei fondi pubblici da parte del Commissario straordinario Guido Castelli con l'utilizzo di oltre 1,27 milioni di euro per attività non direttamente connesse alla ricostruzione materiale</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05734 Grippo-Az</p> <p>Iniziative urgenti, anche di carattere normativo, per salvaguardare la competitività e lo sviluppo industriale delle province di Frosinone e Latina, geograficamente circondate da territori che possono beneficiare degli strumenti previsti dalla Zes unica per il Mezzogiorno ma, a loro volta, escluse da tali meccanismi e agevolazioni.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05744 Barbagallo-PD</p> <p>Interventi normativi che portino a una ripermetrazione del demanio e degli usi civici</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05733 Barbagallo-PD</p>	<p>Presentata</p>

<p>Stato di attuazione dei progetti di scarico delle acque reflue degli agglomerati di Cinisi, Terrasini e Castellammare del Golfo, a seguito della condanna della Corte di giustizia europea</p>	
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05736 Barabotti-Lega</p> <p>Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle sorgenti di contaminazione primarie e ancora attive all'interno del Sin di Massa Carrara, con particolare e urgente riferimento al «Cumulo N» sito nell'area ex Ferroleghe</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05739 Ziello-Lega</p> <p>Misure per assicurare la bonifica delle cave dismesse nell'area di Caprona e piano congiunto di riqualificazione paesaggistica dei Monti Pisani</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05294 Cannata-Fdl</p> <p>Adottare iniziative di competenza volte a chiarire, anche in via amministrativa o mediante apposita circolare interpretativa, l'ambito di applicazione della nuova disciplina di cui all'articolo 356, comma 2, del codice della crisi d'impresa, con particolare riferimento alle situazioni di coloro che abbiano avviato percorsi formativi prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 136 del 2024.</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia, Carlo Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136, l'«albo dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese», istituito presso il Ministero della giustizia, è stato sostituito dall'«elenco dei gestori della crisi e insolvenza delle imprese»; - la nuova denominazione è stata ritenuta dal legislatore più appropriata, tenuto conto che lo strumento in questione, previsto per la raccolta e gestione delle professionalità necessarie per la conduzione degli strumenti e delle procedure di risoluzione della crisi e dell'insolvenza, non si rivolge soltanto a professioni ordinistiche; -le domande di iscrizione all'elenco sono vagliate dal competente ufficio del Ministero della giustizia alla luce dei requisiti formativi ed esperienziali previsti dall'attuale formulazione dell'articolo 356 del decreto legislativo n. 14 del 2019; - l'intervento normativo non ha richiesto l'adozione di una disciplina di carattere transitorio per cui non è sorta l'esigenza di ricorrere all'emanazione di circolari o altri atti amministrativi per fornire un indirizzo interpretativo dell'articolo 356 del decreto legislativo n. 19 del 2014.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05320 (Serracchiani-PD)</p> <p>Iniziative di competenza per dare risposte urgenti alla drammatica situazione delle carceri italiane</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia, Carlo Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosegue l'attività volta alla costruzione di nuovi istituti penitenziari e nuovi padiglioni detentivi: CC Cagliari Uta (nuovo padiglione da 92 posti destinato al 41-bis); CR Sulmona (nuovo padiglione da 200 posti); CR Milano «Opera» (nuovo padiglione da 392 posti); CC Roma Rebibbia NC (nuovo padiglione da 400 posti); CR Milano Bollate (nuovo padiglione da 200 posti); CC Bologna (nuovo padiglione da 150 posti); CC Forlì (nuovo istituto penitenziario da 250 posti); CC Gorizia (acquisizione ex scuola Riccardo Pitteri per ivi allocare caserma agenti, alloggi e uffici amministrativi); CC Agrigento (nuovo padiglione da 150 posti); Pordenone San Vito al Tagliamento (nuovo istituto penitenziario da 300 posti); - a questi si aggiungono quelli finanziati dal Fondo complementare al PNRR, ossia 8 padiglioni da 80 posti presso gli istituti di pena di Vigevano, Rovigo, Ferrara, Viterbo, Perugia, Civitavecchia, Santa Maria Capua Vetere e Reggio Calabria «Arghillà», nonché i posti detentivi derivanti dalla conversione a uso penitenziario di ex caserme militari dismesse, ovvero ancora, dal

recupero e riattivazione dei posti detentivi attualmente indisponibili;

- con decreto 19 settembre 2024 del Presidente del Consiglio dei Ministri – ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112 – è stato **nominato il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, il cui programma è articolato su quattro linee di intervento:** linea 1 – interventi programmati/in corso (utilizzo poteri commissariali); linea 2 – ampliamenti delle strutture esistenti; linea 3 – ottimizzazione camere e caserme della polizia penitenziaria; linea 4 – Piattaforma digitale nazionale per il censimento delle strutture penitenziarie e potenziale valorizzazione di alcuni degli stessi;
- allo scopo di migliorare la qualità e la vivibilità delle strutture penitenziarie, è stato **pubblicato un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori qualificati interessati a sviluppare operazioni di partenariato pubblico-privato in tema di fornitura e gestione dell'energia e di efficientamento energetico delle strutture**, coinvolgente 178 istituti penitenziari dislocati sull'intero territorio nazionale. In tale ambito, il 6 maggio 2025, è stato sottoscritto con l'agenzia del demanio un accordo ex articolo 15 della legge n. 241 del 1990, teso alla redazione di apposte linee guida per la presentazione delle proposte di P.P.P. da parte dei soggetti che hanno manifestato interesse. Allo stato, rilevano già diverse proposte di partenariato pubblico privato, in corso di valutazione

05/08/2025	
SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta orale 3-02110 Calenda-Misto Costi bollette energia	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-02343 Mazzella-M5S Stato di attuazione missione salute del PNRR	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-02345 Paita- IV Stato dei lavori attualmente in corso in tutta la rete autostradale da Ventimiglia a Luni e sulla A7	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-02348 A. Florida-Aut Risorse economiche destinate alla tutela degli ambienti marini rispetto a quelle terrestri, anche nell'ambito della revisione del PNRR o di nuovi strumenti di programmazione ambientale	Presentata

04/08/2025	
CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta in commissione 5-04336 (Gatta - FI) Bonifica dell' area di Monte Aquilone (Foggia)	Presentata
Interrogazione a risposta in commissione 5-04337 (Scotto - PD) Criticità del sistema della patente a crediti , con riferimento all'incidente accaduto a Napoli e che ha cagionato il decesso di tre operai	Presentata